



ISTITUTO COMPRENSIVO “ENZO DRAGO” n° 7 c.m. MEIC88700Q
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Catania, 103 is. 26 -- 98124 MESSINA
Tel/Fax. 090/2939556 Codice fiscale 80006740833
meic88700q@istruzione.it – meic88700q@pec.istruzione.it
<http://www.icn7enzodragomessina.edu.it/>

PIANO PER L’INCLUSIONE

Decreto Legislativo n° 96 del 2019 art.8
Approvato dal Collegio Docenti in data 30 Giugno 2022
A.S. 2022-2023



INDICE

PARTE I

Il PI: strumento per promuovere la vera inclusione

- Le norme attualmente in vigore per l'inclusione scolastica
- Nuove disposizioni legislative
- I Bisogni Educativi Speciali

PARTE II

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- L'istituzione scolastica attraverso la leadership del Dirigente
- Docenti
- Docenti Referenti area inclusione
- Consiglio di classe/intersezione/Team docenti
- Percorso di individuazione di alunni con disturbi specifici d'apprendimento
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.): i compiti
- Il Coordinatore Inclusione Disabilità
- Il Coordinatore Inclusione DSA-BES
- Il Docente coordinatore di classe (in presenza di alunni con BES)
- Gli Insegnanti curricolari
- Gli Insegnanti di sostegno
- Il Referente Adozione
- Segreteria
- INPS/ASL/Unità di valutazione multidisciplinare
- Equipe Adozione Territoriale
- Personale non docente
- Operatori sanitari
- Operatori esterni
- Famiglie

Cosa concretamente si deve fare

PARTE III

Modalità d'intervento:

- Formazione docenti
- Quadro di sintesi dei criteri operativi
- Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Coinvolgimento delle famiglie

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

ALLEGATO 1

RISORSE

ALLEGATO 2

SINTESI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

ALLEGATO 3

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE A.S. 2021/22

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE A.S. 2022/23 **(dati aggiornati al 30/06/2022)**

PARTE I

IL PI: STRUMENTO PER PROMUOVERE LA VERA INCLUSIONE

In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, come indicato dalla normativa attualmente in vigore e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l’inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano Inclusione, caratterizzato dall’attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola, nel porre il concetto di persona umana al centro dell’attività educativa, considera l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati, si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Le norme attualmente in vigore per l’inclusione scolastica

- Legge n. 104/92 si ha la generalizzazione dell’integrazione e si sancisce il diritto all’istruzione e all’educazione nelle sezioni e classi comuni per tutte le persone in situazione handicap.
- DPR 24 febbraio 1994, “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap” con cui si definisce l’articolazione della compilazione dei documenti specifici.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, Norma “Per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”: pone l’accento sui bisogni essenziali delle persone.
- Legge Nazionale 170/2010 e successive Linee guida del 12 luglio 2011 relative all’inclusione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici d’Apprendimento: dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia).
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES) fornisce indicazioni organizzative sull’inclusione anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale, linguistico-culturale;
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- Nota Dirigenziale n.1551 del 27 giugno 2013: prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano per l’Inclusione (P.I.) che deve essere predisposto dal GLI.
- Nota Dirigenziale n. 2563 del 22 novembre 2013: “Chiarimenti di applicazione alla Direttiva del 27.12.2012”.

Nuove disposizioni legislative

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66:

“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con **disabilità**” a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23). Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017. Il decreto legislativo ridefinisce molte delle procedure per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della Legge 104/92 e introducendo alcune novità riguardanti le

Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica (Capo III art.5) e la Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione (Capo IV art.6-7-8-9-10)

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S.). L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La **macro categoria generale dei BES** è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati/Piani educativi individualizzati finalizzati all'Inclusione e fondati sulla individualizzazione degli apprendimenti (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione degli stessi (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.



PARTE II

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO



L'istituzione scolastica attraverso la leadership del Dirigente promuove:

- lo sviluppo di reti inter istituzionali;
- elabora, con inserimento nel POF/ PTOF, attività di integrazione/inclusione (P.I);
- specifica gli interventi di organizzazione rivolti alla disabilità e al disagio definendo i ruoli di referenza (DVA, BES, DSA);
- coinvolge le famiglie ad acquisire consapevolezza delle problematiche inerenti al disagio specifico, collaborando alla stesura del PEI (formulato sulla base della Certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento) e del PDP.
- propone al Gruppo per l'inclusione territoriale la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno.

Docenti

- Esplicitano nel POF un impegno programmatico per l'inclusione nonché criteri e procedure
- Utilizzano metodologie didattiche innovative e pratiche inclusive.
- Utilizzano le TIC come risorse a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- Valorizzano la valutazione formativa e orientativa e predispongono griglie di valutazione condivise che rispettino i criteri di valutazione stabiliti per i traguardi di sviluppo delle competenze
- Verificano i risultati raggiunti nella fase intermedia e finale dell'anno scolastico
- Deliberano piani di miglioramento.

Docenti Referenti area inclusione

Per favorire l'azione inclusiva è indispensabile una costante collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari, ma anche un'intensa attività di coordinamento con i docenti referenti al fine di:

- Monitorare e verificare gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel POF;
- Coordinare l'armonizzazione dei curricoli per la realizzazione di un curricolo verticale;
- Analizzare i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Consiglio di classe/intersezione/Team docenti

Il Consiglio di classe/intersezione ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sanitari e sociali). Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso;

- si coordina con il GLI;
- si coordina con il docente referente;
- cura la comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- predispone il PEI, sulla base della Certificazione di disabilità e il Profilo di funzionamento con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali interne o esterne all'istituzione scolastica, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (D.L. 13 aprile 2017 n.66);
- predispone il PDP/Progettazione annuale per obiettivi minimi, Progettazione personalizzata;
- verbalizza accuratamente il tutto.

Nel predisporre il PEI (per gli alunni con disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) o il PDP o le Progettazioni annuali per obiettivi minimi/Progettazioni personalizzate (per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e/o in situazione di svantaggio), il Gruppo di Lavoro Operativo (Consiglio di classe, genitori/familiari, specialisti NPIA, assistenti):

- pone l'attenzione non alla copertura oraria ma al progetto pensato e costruito da tutti i docenti e non solo dal docente referente, individuando i tempi necessari alla progettazione comune;
- utilizza sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva valorizzando la contitolarità e la progettazione delle attività;
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione/elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibili dei percorsi attivati per gli studenti BES con gli studenti stessi e con le loro famiglie;
- promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

Percorso di individuazione di alunni con disturbi specifici d'apprendimento

(DM 12 luglio 2011):

- La scuola attua interventi di recupero mirati in presenza di casi sospetti.
- In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del SSN o accreditati.
- La famiglia si rivolge ai servizi per la valutazione e avvia così l'iter diagnostico.

- I servizi informano la famiglia dell'esito eventualmente positivo e consegnano la diagnosi del disturbo.
- La famiglia consegna alla scuola la diagnosi affinché i docenti adottino i provvedimenti compensativi e dispensativi e le modalità didattiche e valutative che saranno esplicitate nel PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLO avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore ottico, audio-book, tastiera facilitata, dattilo-braille, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali ecc.).

Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni con disabilità e, in particolare nell'accoglienza di alunni con DSA e alunni stranieri, per i quali ha elaborato protocolli di procedure e modalità di intervento.

L'istituto ha investito in corsi di formazione e di aggiornamento per il personale scolastico, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione ed attività di ricerca-azione all'interno dei Consigli di classe.

Si auspica di potere realizzare una maggiore collaborazione con enti del territorio dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, con interventi più sistemici che incrementino le risorse per realizzare progetti d'inclusione. L'inclusività investe, infatti, la dimensione territoriale con l'attivazione di centri risorse per l'integrazione con compiti di consulenza, di supporto alle famiglie, di assegnazione delle risorse alle scuole.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI/ PDP.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione che la nota ministeriale prot.1551/2013 definisce "Lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati", il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

- Dirigente
- Funzioni Strumentali
- Referenti Inclusione
- Genitori degli alunni con B.E.S
- Psicologa/rappresentanti ASP
- Insegnanti di sostegno
- Docenti Curricolari

Compiti:

- Analisi e monitoraggio alunni dei B.E.S. dell'Istituto;
- Analisi documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola;
- focus/confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- Azioni di monitoraggio dei risultati.



Il Coordinatore Inclusione Disabilità

- Convoca e presiede le riunioni del Dipartimento Inclusione Disabilità, in assenza del D.S.;
- Tiene i rapporti con l'ASP o con altri Enti esterni all'Istituto;
- Coordina ed è responsabile della documentazione istituzionale della modulistica inerente agli alunni disabili;
- Coordina il rapporto con insegnanti dei diversi ordini di scuola (continuità didattica);
- Sollecita la promozione di percorsi di aggiornamento per i docenti specializzati;
- Cura la compilazione dei materiali necessari per l'handicap e ne è la diretta responsabile;
- Organizza, promuove e coordina le attività rivolte agli alunni con disabilità.

Il Coordinatore Inclusione DSA-BES

- Coordina e gestisce l'individuazione di alunni con DSA/BES in collaborazione con i consigli di classe/interclasse;
- Vigila affinché le certificazioni di DSA vengano consegnate dai genitori e protocollate dall'Istituto;
- Coordina la stesura del PDP in base alle osservazioni del C.D.C. relative alle varie aree e predispone un modello;
- Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare interventi didattici adeguati;
- Partecipa a percorsi di formazione e/o aggiornamento;
- Cura le comunicazioni e il coinvolgimento della famiglia e i rapporti tra scuola-famiglia-operatori sanitari o socio-assistenziali;
- Collabora, ove richiesto, al superamento di problemi nelle classi con alunni con DSA;
- Offre consulenza ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in relazione al tema del DSA/BES o riguardo ad associazioni formative accreditate nel territorio.

Il Docente coordinatore di classe (in presenza di alunni con BES)

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PEI e nei PDP, approvati dal Consiglio di classe, provvedono tutti i docenti della classe, nonché il docente coordinatore che cura in particolare:

- Per ciascuno studente con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92, la redazione del PEI congiuntamente con i docenti curricolari, con il docente di sostegno, con lo psicologo che ha in cura lo studente, con la collaborazione della famiglia dello studente interessato;
- Per ciascuno studente con diagnosi di DSA la redazione di un PDP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del Consiglio di classe;
- Per ciascuno studente con svantaggio, per il quale il Consiglio di classe abbia deciso un percorso personalizzato, la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione;
- La promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEI e dei PDP;
- Il costante coinvolgimento della famiglia dello studente;
- la facilitazione dei rapporti con i referenti che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale, promuovendo l'intervento coordinato dei servizi

scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività presenti sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;

- la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES, secondo modalità definite;
- informa ciascun insegnante del Consiglio di classe della presenza, in classe, di alunni con disabilità o DSA. Ciò è particolarmente importante al primo ingresso dello studente nella classe e nei casi di insegnanti di nuova nomina sulla classe o supplenti. Tali informazioni devono essere fornite anche indipendentemente dalla convocazione del Consiglio di classe, se è posteriore all'ingresso dello studente nella scuola;
- cura che ogni insegnante del Consiglio sia a conoscenza dei bisogni educativi speciali dell'alunno interessato e che contribuisca alla costruzione del PEI/PDP/Progettazione annuale per obiettivi minimi relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi (che saranno anche la base per la valutazione) e le azioni volte a raggiungerli;
- cura le relazioni del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione.

Per lo studente BES, il docente coordinatore di classe agisce dunque nell'ambito del Consiglio di classe con compiti specifici e delimitati non assimilabili alle funzioni di coordinamento, organizzazione e di relazione interscolastica e con il territorio che caratterizzano la funzione del referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gli Insegnanti curricolari

Elaborano, in collaborazione con i colleghi, nei gruppi di lavoro precedentemente citati, attività tali da garantire l'inclusione di tutti gli allievi nel processo di apprendimento.

Gli Insegnanti di sostegno

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente Scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C. le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con l'ASL di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF; partecipa al G.L.I.; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico redige una relazione finale.

Il Referente Adozione

- Individua la classe più idonea ad accogliere l'alunno in collaborazione con i genitori e l'Equipe Adozione Territoriale;
- Prepara il contesto scolastico e la classe all'accoglienza dei minori adottati;
- Presta attenzione ai cambiamenti che riguardano il percorso scolastico;
- Collabora con i docenti delle classi nei momenti di passaggio di grado scolastico e/o di scuola;
- Prevede verifiche periodiche in itinere con l'Equipe Adozione Territoriale ed i genitori;
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento.

Segreteria

- Gestisce i fascicoli personali degli alunni raccogliendo e protocollando tutti i documenti (sia le certificazioni portate dalle famiglie che i documenti prodotti dalla scuola);
- Trasmette i fascicoli personali agli altri ordini di scuola;
- Raccoglie le esigenze dei plessi e si occupa dell'acquisto del materiale necessario.

INPS/ASL/Unità di valutazione multidisciplinare

- Fornisce una valutazione diagnostica funzionale (INPS);
- Redige il profilo di funzionamento (Unità di valutazione multidisciplinare);
- Redige il progetto individuale (Ente locale con la collaborazione dei genitori e delle istituzioni scolastiche).

Equipe Adozione Territoriale

- Monitora il processo di integrazione del minore sin dal suo ingresso in famiglia in collaborazione con gli Enti istituzionali coinvolti;
- Supporta la famiglia e la scuola.

Personale non docente

I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di Assistenza di Base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

Operatori sanitari

La buona collaborazione con i servizi istituzionali, logopedisti, fisioterapisti e gli altri operatori sanitari è fondamentale per una corretta impostazione e realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

Operatori esterni (Operatori di assistenza e Addetti alla comunicazione)

Collaborano con gli insegnanti per la realizzazione dei PEI e dei PDP e per favorire il processo di apprendimento dell'intera classe attraverso: sostegno e tutoraggio individuale e a piccoli gruppi dentro e fuori la classe, supporto in attività di tipo cooperativo e/o laboratoriale, nell'ottica del pieno inserimento di ciascun ragazzo nella classe di appartenenza.

Famiglie

Il ruolo delle famiglie, dal punto di vista educativo, è fondamentale per la realizzazione di un efficace percorso formativo di tutti gli allievi, attraverso una corretta interazione fondata sul rispetto delle reciproche competenze.

COSA CONCRETAMENTE SI DEVE FARE:

- a) rilevare tutte le certificazioni H e DSA nei consigli di classe/interclasse/intersezione del mese di ottobre;
- b) rilevare tutte le altre certificazioni BES (esempi: certificazione ADHD, DOP, ecc.) nei Consigli di classe/interclasse/intersezione del mese di ottobre;
- c) rilevare gli alunni con BES di natura socio-economica, linguistica e/o culturale, con disagio comportamentale e/o relazionale nei consigli di classe/interclasse/intersezione del mese di ottobre;
- d) verbalizzare le predette rilevazioni;
- e) redigere i PEI, i PDP, le progettazioni annuali per obiettivi minimi, le progettazioni personalizzate entro e non oltre il mese di novembre.

| Cronoprogramma Piano per l'Inclusione a.s. 2021/2022 | | PRIMO QUADRIMESTRE | | | | | SECONDO QUADRIMESTRE | | | | |
|--|--|-----------------------|-----|---------|----------|-----|-------------------------|-----|-----|-----|-----|
| | | Sett | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
| GLI | Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti | | | | | | | | | | |
| DS | Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") | | | | | | | | | | |
| DS | Nomina coordinatore inclusione disabilità – coordinatore inclusione BES/DSA | | | | | | | | | | |
| CDC - GLI COORDINATORI BES/DSA | Redazione-Verifica-Implementazione dei PEI e PDP | | | | | | | | | | |
| DOCENTI | Osservazione dei BES | | | | | | | | | | |
| GLI | Rilevazione dei BES | | | | | | | | | | |
| GLI | Incontri periodici per confronto e/o focus sui casi e monitoraggio | | | | | | | | | | |
| GLI | Monitoraggio e verifica del livello d'inclusività della scuola | | | | | | | | | | |
| GLI | Redazione proposta Piano Inclusione (P.I.) | | | | | | | | | | |
| COLLEGIO | Delibera Piano Inclusione in Collegio Docenti e proposta al GLI per l'utilizzo funzionale delle risorse specifiche | | | | | | | | | | |
| Legenda | GLI | DS | CDC | DOCENTI | COLLEGIO | | | | | | |

PARTE III MODALITÀ D'INTERVENTO

Formazione docenti

Nel Piano di Formazione triennale d'istituto la formazione sulle didattiche inclusive è stata deliberata come tematica prioritaria.

I percorsi inerenti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti sono attuati con regolare periodicità attraverso reti di scuole, CTS, formazione individuale o corsi della rete d'ambito. Si prevede che l'iter di formazione/aggiornamento venga svolto sia in sede che a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di fornire strategie utili e strumenti da impiegare nelle problematiche via via emergenti.

Quadro di sintesi dei criteri operativi:

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con Bisogni educativi speciali, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con B.E.S.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- A. **Piano Educativo Individualizzato** art. 12, comma 5 della L. 104/1992, D.L.13 aprile 2017 n.66 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- B. **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 08/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2011.
- C. **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 06/03/2013.

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. In riferimento ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equiparabili a quelle del percorso comune e l'opportuno utilizzo di strumenti compensativi a supporto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro Istituto scolastico sono presenti diverse forme di sostegno alla persona:

- Coordinatore Inclusione Disabilità e docenti di sostegno alla disabilità
- Coordinatore Inclusione BES/DSA
- Referente Accoglienza Bambini Adottati
- Assistenti educativi
- Personale ATA con formazione specifica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Sportello di ascolto ASP 5
- Sportello di ascolto con la psicologa Dott.ssa Antonella Lisi
- Sportello di ascolto Equipe Adozione Territoriale
- CTS
- Comune di Messina – Ufficio servizi socio-assistenziali
- Associazioni familiari per l'adozione (Genitori si diventa ONLUS)
- Gruppo Tecnico Operativo Adozioni Distrettuali
- Attività educativo-ludico-sportive
- Cooperative e associazioni di volontariato per attività laboratoriali

Coinvolgimento delle famiglie

Per la stesura dei PEI, PDF e PDP al fine di ottimizzare la corresponsabilità educativa per una gestione dei comportamenti rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto delle varie modalità di apprendimento e la didattica inclusiva prevede:

- Gruppi cooperativi
- Apprendimento per scoperta
- Tutoring
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva e orientativa
- Didattica per problemi reali
- Adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno

Le attività saranno imperniate sulla dinamica degli interessi di ciascun alunno, sostenendo le motivazioni all'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti:

Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, personale docente e Ata, équipe medica, assistente socio-educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di:

- Piattaforma informatica o banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione;
- Docenti funzioni strumentali responsabili dell'area continuità, valutazione e orientamento;
- Nuove tecnologie digitali;
- Classi fornite di pc;
- Laboratori attrezzati (multimediale, di scienze, di lingua e di musica);
- Biblioteca con sezione specifica per alunni disabili, con DSA e BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Ricercare finanziamenti locali, nazionali ed europei per l'ottimizzazione dei progetti di inclusione;
- Coinvolgere e formalizzare i rapporti con le associazioni di volontariato
- Incrementare la collaborazione con reti di scuole nonché con CTS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- Ampliare i protocolli di accoglienza e di raccordo fra i differenti ordini di scuola attraverso momenti di confronto tra i docenti per un migliore scambio di informazioni e sulla valutazione delle competenze.
- Individuare una didattica orientativa che focalizzi i saperi essenziali e le competenze di base, fondamentali allo sviluppo dell'autonomia della persona e del cittadino per un progetto di vita positivo.

ALLEGATO 1

RISORSE

| A. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|-------------------------------------|---|---------|
|-------------------------------------|---|---------|

| | | |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione (*certificazione rilasciata dall'ASP 5) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| Assistente educativa (*certificazione rilasciata dall'ASP 5) | Attività laboratoriali integrate (individualizzate e di piccolo gruppo) | Si |
| Assistenti igienico-personali (*certificazione rilasciata dall'ASP 5) | Interventi di assistenza (igienico-sanitaria) e supporto ad personam. | Si |
| Funzioni strumentali-coordinatori referenti d'istituto (Disabilità, DSA/BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Unità Operativa Complessa-Modulo Dipartimentale NPIA-A.S.P. 5 Messina Sud: Dott.sse Lo Giudice-Basile. Dott.ssa Antonella Lisi (Sportello psicologico di ascolto e consulenza in servizio per la scuola). | Sì |

| B. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione al GLI | Si |
| | Partecipazione al GLO | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione al GLI | Si |
| | Partecipazione al GLO | |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione al GLI | Si |
| | Partecipazione al GLO | |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | |
|---|--|-----------|
| C. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| D. Coinvolgimento famiglie | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si |
| | Altro: | |
| E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si |
| | Unità Operativa Complessa-Modulo Dipartimentale NPJA- A.S.P. 5 Messina Sud. Progetti integrati a livello di singola scuola: “Sportello psicologico di ascolto- Emergenza Covid19 ” Dott.ssa Antonella Lisi psicologa | Si |
| F. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Didattica digitale a distanza e integrata/ L’inclusione via web, buone prassi in tempi di Covid19 La scuola inclusiva nei nuovi scenari futuri. | Si |
| | Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...) | Si |
| | | |

ALLEGATO 2

SINTESI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

| SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | • | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | • |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | • | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | • | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | • | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | • | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | • | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | • |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | • | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. | | | | | • |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel nostro sistema scolastico da parte di alunni che arrivano da altri Istituti. | | | • | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

ALLEGATO 3

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE A.S. 2021/22

| A. Rilevazione dei BES presenti: | TOT. | Inf. | Prim. | Sec. |
|---|-----------|----------|-----------|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 46 | 5 | 23 | 18 |
| ➤ minorati vista | 1 | / | 1 | / |
| ➤ minorati udito | 2 | / | 2 | / |

| | | | | |
|---|---------------|----------|-----------|-----------|
| ➤ Psicofisici | 43 | 5 | 20 | 18 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 35 | / | 13 | 22 |
| ➤ DSA | 30 | / | 9 | 21 |
| ➤ ADHD/Borderline cognitivi | 4 | / | 4 | |
| ➤ Altro: (NAS/DOP...) | 1 | / | / | 1 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 35 | 1 | 21 | 13 |
| ➤ Socio-economico | 1 | | | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 12 | / | 7 | 5 |
| ➤ Disagio affettivo/relazionale | 1 | | 1 | |
| ➤ Altro: difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti/scarsa autonomia | 21 | 1 | 13 | 7 |
| Totali su una popolazione scolastica di 912 unità | 116 | 6 | 57 | 53 |
| % su popolazione scolastica | 12,72% | 0,65% | 6,25 % | 5,81% |
| N° PEI redatti dai GLO | 46 | 5 | 23 | 18 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 38 | / | 16 | 22 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 32 | / | 10 | 12 |

**TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE
QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE A.S. 2022/23
(dati aggiornati al 30/06/2022)**

| B. Rilevazione dei BES presenti: | TOT | Inf | Prim | Sec |
|---|------------|------------|-------------|------------|
| 4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 60 | 11 | 21 | 28 |
| ➤ minorati vista | 1 | | 1 | |
| ➤ minorati udito | 2 | | 1 | 1 |
| ➤ Psicofisici | 57 | 11 | 19 | 27 |
| 5. disturbi evolutivi specifici | 33 | / | 13 | 20 |
| ➤ DSA | 18 | / | 9 | 9 |
| ➤ ADHD/Borderline cognitivi | 4 | / | 4 | / |
| ➤ Altro: (NAS/DOP...) | 1 | / | / | 1 |
| 6. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 28 | / | 24 | 4 |
| ➤ Socio-economico | | | | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | | | 4 | 3 |
| ➤ Disagio affettivo/relazionale | | | | |
| ➤ Altro: difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti/scarsa autonomia | | | 12 | 5 |
| N° PEI redatti dai GLO | 60 | 11 | 21 | 28 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | | | | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | | | | |

N.B I dati numerici riportati in quest'ultima tabella sono suscettibili di cambiamenti con l'inizio del nuovo anno scolastico 2022-2023.

In particolare per ciò che riguarda gli alunni con BES senza sostegno, in presenza o meno di certificazione sanitaria, i dati definitivi si potranno avere solo dopo la formazione definitiva delle classi e successivamente con la loro rilevazione all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione, nel mese di ottobre.